

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2025

| | |
|--|--|
| ENTE RICHIEDENTE | IL GIRASOLE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE |
| TITOLO DEL PROGETTO | SCIA DI SUPERNOVA |
| VALENZA TERRITORIALE (quale distretto)/ REGIONALE (quali distretti) | Il Progetto ha valenza territoriale. Verrà realizzato nel quartiere Rosta Nuova di Reggio Emilia e nella sede reggiana dell'Istruzione Familiare Secondaria di primo grado Rolando Rivi. |

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il quartiere Rosta Nuova testimonia una presenza molto numerosa di giovani adolescenti. Proprio per questo motivo da alcuni anni gli enti del territorio, pubblici e privati, si sono cominciati a muovere insieme per poter strutturare una rete comune che considerasse i bisogni e le necessità del contesto, dando priorità alle situazioni di disagio o di difficoltà.

Queste situazioni spesso hanno a che fare con la provenienza dei ragazzi (famiglie immigrate) o la loro condizione economica e sociale (svantaggio, povertà, poca attenzione).

Tutti gli enti che hanno potuto operare insieme, fin dal progetto avviato lo scorso anno, hanno concordato sulla necessità di costruire le condizioni ottimali perché questi ragazzi possano occupare gli spazi del quartiere in modo appropriato, nel rispetto delle regole comuni, e condiviso, per potersi incontrare e stare insieme in modo sano e costruttivo.

Per questo gli enti del territorio si sono interrogati su quali strutture potessero al meglio accogliere le esigenze dei ragazzi, che sono numerose e molto diverse tra loro. Sono stati infatti riscontrati bisogni di tipo educativo, didattico, emotivo, sociale, relazionale, di costruzione della propria identità e di rispetto delle regole di gruppo e di cittadinanza.

Obiettivo primario del progetto è dunque la creazione di spazi di accoglienza, di inclusione, di sviluppo di apprendimenti e competenze sociali, che renda la scuola, l'oratorio, e gli altri spazi del quartiere destinati ai ragazzi, luoghi di valorizzazione del loro essere autonomi e in relazione.

Obiettivo indiretto, strettamente collegato al primo, è il monitoraggio costante nel tempo delle attività e dei luoghi, in modo da poter prevedere ed anticipare l'insorgenza di nuovi bisogni.

Il nome del progetto, "Scia di Supernova", richiama la continuità con le attività del progetto "Supernova", presentato lo scorso anno, che sono state attuate nelle diverse realtà, e che hanno lasciato una scia positiva che vorremmo poter seguire anche nell'anno a venire.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Il progetto prevede di operare a più livelli sui bisogni riscontrati nel territorio, e si pone in continuità con il progetto Supernova avviato lo scorso anno.

Sono previsti laboratori per ragazzi in collaborazione con l'Associazione teatrale ZeroFavole; l'istituzione di un doposcuola gestito da insegnanti dell'Istituto Comprensivo Sandro Pertini 2 e dai volontari AGESCI e del Liceo Matilde di Canossa, corsi di formazione per ragazzi grazie ai professionisti dell'ente di formazione Organizzare Italia e l'organizzazione di uno spazio di attenzione a soggetti più fragili in cui i ragazzi possono svolgere attività di volontariato.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione e di continuità delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

I percorsi educativi previsti dal progetto sono diversi, come diverse sono le necessità dei giovani adolescenti che operano sul territorio. Nel contempo, però essi sono costituiti all'interno di una rete sociale che opera in sottofondo.

Un elemento di innovazione molto positivo risiede nel fatto che gli enti di carattere pubblico e privato presenti sul territorio hanno deciso di porsi in ascolto gli uni degli altri, definendo spazi e momenti dedicati in cui raccontare le proprie esperienze e le proprie osservazioni, condividendo idee e progetti, e predisponendo le condizioni migliori per una progettazione futura che tenga in considerazione tutti i soggetti del territorio e ponga al centro i ragazzi e le loro famiglie.

Su alcune necessità opera l'Istituto Comprensivo Sandro Pertini, scuola secondaria di primo grado del quartiere, che cerca di contrastare l'abbandono scolastico, aumentato negli ultimi anni, e di accogliere le difficoltà di apprendimento e socializzazione dei ragazzi, oltre ad una più generalizzata necessità di supporto rispetto all'acquisizione di competenze sul metodo di studio e sulle abilità organizzative, soprattutto per le prime classi. L'Istruzione Familiare Rolando Rivi, sede reggiana della Cooperativa D. Pietro Margini, si è agganciata al progetto per aiutare i ragazzi con disturbi di apprendimento, sempre in aumento, e rispondere al contempo allo stesso bisogno di acquisizione di competenze e capacità organizzative che anche l'Istituto Pertini ha riscontrato nella propria area di competenza.

All'interno dell'Istituto Comprensivo Pertini 2, il progetto vuole integrare questi corsi di carattere più didattico e scolastico con laboratori di teatro dell'Associazione ZeroFavole, per i ragazzi. Questi infatti sono maggiormente rivolti alla costruzione di una identità che non sia legata solamente al "fare bene" a scuola, ma che risponda al bisogno di conoscenza di sé e degli altri, della propria identità e dell'appartenenza a un gruppo.

L'Associazione Oratorio ANSPI S. Antonio, insieme all'oratorio di S. Anselmo con cui è in Unità Pastorale, sono altresì soggetti rilevanti nel quartiere, in quanto ospitano alcuni degli stessi ragazzi che vivono i progetti a scuola. Anche dalla loro parte, la proposta per gli adolescenti si integra con quelle esistenti sul territorio, attraverso un progetto di servizio per i ragazzi delle medie e delle superiori.

Il legame tra operatori degli enti diventa legame progettuale che considera ogni ragazzo nella sua integrità ed interessa, nei diversi settori in cui opera e vive. È per questo che il tavolo di lavoro che riunisce i servizi sociali del Polo Sud del Comune di Reggio Emilia, rappresentanti dell'Istituto Comprensivo Pertini 2, della IF Rolando Rivi, dell'oratorio e privati cittadini e famiglie, può essere un efficace e produttivo spazio di confronto per chi opera nel progetto.

Il progetto, sviluppandosi dalle attività attuate lo scorso anno, si articola concretamente in questi percorsi:

1."LAB SUPERNOVA": realizzato dall'Associazione ZeroFavole con la collaborazione di professionisti del settore. Conoscenza di se stessi, del proprio corpo e dello spazio che ci circonda verranno articolate seguendo le tipiche forme espressive del teatro (improvvisazione, voce, movimento corporeo, narrazione e scrittura).

2."LAB SPAZIO-TEMPO": condotto da professionisti dell'Ente di Formazione Organizzare Italia, lavora sulla consapevolezza del proprio stile di apprendimento, sulla costruzione di un efficace metodo di studio e di abilità organizzative.

3."DOPOSCUOLA - SUPER IN ROSTA": organizzato dall'Istituto Comprensivo Pertini 2, supporta gli alunni con fragilità o disturbi di apprendimento. La supervisione di insegnanti e volontari (scout AGESCI e, grazie alla convenzione PCTO, volontari dell'Istituto Matilde di Canossa), permette ai ragazzi lo svolgimento dei compiti in un ambiente guidato, nell'attuazione di un percorso di autonomia scolastica e personale.

4. "CRESCERE AIUTANDO GLI ALTRI": presso l'Oratorio di S. Anselmo, le attività "Una Goccia di Speranza" e "La Bottega delle Abilità" sono rivolte a bimbi e ragazzi con fragilità (disturbi dello spettro autistico, problemi comportamentali, ritardo cognitivo, ritardo dello sviluppo, handicap motori). L'anno scorso è stato possibile attivare due diversi progetti di musica-danza e di esercizi teatrali sulle emozioni. Entrambi i progetti hanno utilizzato la musica e giochi di movimento per sviluppare un maggiore controllo del corpo e la gestione-conoscenza dello spazio. Grazie a questi laboratori si sono coinvolti numerosi soggetti con fragilità affiancati da bambini, adolescenti e giovani della parrocchia, creando un contesto ricco di relazioni e stimolante per l'acquisizione di nuove competenze. Pertanto è fondamentale dare continuità a questi laboratori, con alcune varianti e migliorie, per mantenere le abilità acquisite e rafforzare legami amicali e relazioni di aiuto e servizio.

La Cooperativa capofila Il Girasole si occuperà del coordinamento e del monitoraggio dell'intero progetto, tenendo le fila tra i diversi soggetti partecipanti.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

I luoghi di realizzazione del progetto saranno:

l'Associazione Oratorio ANSPI S. Antonio, in via Mutilati del Lavoro 2 presso il quartiere Rosta Nuova;

l'Istituto Comprensivo Pertini 2, in particolare la Scuola Secondaria di Primo grado S. Pertini di Reggio Emilia, in via Medaglie d'Oro della Resistenza 2;

la casa di quartiere centro sociale Rosta Nuova in via Medaglie d'Oro della Resistenza, 6;

l'Oratorio di S. Anselmo, in via Martiri di Cervarolo, 49;

l'Istruzione Familiare Rolando Rivi, sede reggiana della Cooperativa D. Pietro Margini, via Einstein 5.

NUMERO POTENZIALE E REALISTICO DEI DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

I destinatari del progetto sono i ragazzi adolescenti del quartiere di età compresa tra gli 11 e i 19 anni. Il progetto pensa coinvolgere circa 100 ragazzi dell'Istituto Comprensivo Pertini 2 e circa 50 ragazzi dell'I.F. Rolando Rivi. Di questi una buona parte sono ragazzi in situazione di disagio sociale o con disturbi di apprendimento. Il numero di ragazzi coinvolti potrebbe aumentare nel corso del progetto.

Destinatari indiretti del progetto sono tutti coloro che sono coinvolti nell'educazione dei ragazzi: insegnanti, formatori, educatori, catechisti, volontari e figure che operano all'interno dei servizi sociali, e le famiglie stesse.

I risultati previsti sono un miglioramento per quanto riguarda le abilità e le competenze scolastiche, cognitive, sociali, organizzative e di crescita personale. Alcune sfide-chiave possono risiedere in un eventuale disinteresse dei ragazzi o in una loro opposizione alle attività proposte, con il rischio di abbandono e isolamento. Pertanto sarà rivolta molta attenzione a questi rischi, da parte dei professionisti del settore e delle figure coinvolte nel progetto, attraverso il loro coinvolgimento nella definizione degli obiettivi e interventi sulla gestione del gruppo e delle emozioni.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti PRIVATI, massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

I partner privati coinvolti nel progetto sono: l'Associazione ZeroFavole APS - ETS, l'Ente di formazione Organizzare Italia, la Cooperativa D. Pietro Margini nella sua sede di Reggio Emilia (Istruzione Familiare Secondaria di Primo Grado Rolando Rivi), il Gruppo Scout AGESCI REGGIO EMILIA 1, l'Associazione Oratorio ANSPI S. Antonio APS -ETS, l'Oratorio di S. Anselmo, il Centro Sociale Rosta Nuova.

I professionisti di ZeroFavole conducono i laboratori teatrali, e i professionisti di Organizzare Italia conducono i corsi sul metodo di studio e sulle abilità organizzative; il gruppo scout AGESCI fornisce volontari per il doposcuola, l'Ass. Oratorio ANSPI S. Antonio e l'Oratorio S. Anselmo sono sede dei laboratori teatrali, l'IF Rolando Rivi è sede dei corsi sul metodo di studio e il Centro Sociale Rosta Nuova è sede del doposcuola.

Alcuni degli enti privati che collaborano nel progetto hanno rappresentanti nei tavoli di lavoro di quartiere. Oltre a ciò, i soggetti collaborano costantemente con le famiglie e con tutti coloro che sono coinvolti nell'educazione dei giovani (educatori, catechisti, volontari) per creare una rete efficiente nell'intervenire e nel gestire quotidianamente e in modo integrato l'osservazione dei ragazzi da diversi punti di vista e in diversi contesti di vita.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti PUBBLICI, massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

I partner pubblici coinvolti nel progetto sono: l'Istituto Comprensivo Pertini 2, l'Istituto Matilde di Canossa e i Servizi Sociali del comune di Reggio Emilia - Polo Sud.

L'Istituto comprensivo Sandro Pertini 2 è sede dei laboratori teatrali e dei corsi sul metodo di studio, inoltre collaborerà attivamente con la presenza di insegnanti ed educatori al doposcuola. L'Istituto Matilde di Canossa, a seguito della stipula della convenzione PCTO, fornirà volontari per il doposcuola. L'equipe di lavoro formata da insegnanti, assistenti sociali del Polo Sud ed educatori aiuterà nell'individuare i ragazzi destinatari e valuterà durante svolgimento del progetto eventuali criticità e miglioramenti da attuare.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Verranno condotte valutazioni intermedie per monitorare il progetto rispetto agli obiettivi stabiliti attraverso interviste, sondaggi, focus group e analisi dei dati, per apportare correzioni e miglioramenti in tempo reale.

Il dialogo costante tra tutte le figure coinvolte, all'interno dei tavoli di lavoro e nelle sedi opportune, sarà un ulteriore metodo di confronto, che garantisca a tutti la consapevolezza del percorso che si sta compiendo e gli eventuali interventi necessari nel caso di insorgenza di nuovi bisogni.

La valutazione finale determinerà il raggiungimento degli obiettivi.